REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
CONSIGLIO REGIONALE

GARANTE REGIONALE DEI DIRITTI DELLA PERSONA

CONI ITALIA
COMITATO REGIONALE FRIULI VENEZIA GIULIA

convegno

LA **LOTTA** ALLE **DISCRIMINAZIONI** E AL **RAZZISMO** NELLO **SPORT**

venerdì 17 febbraio 2017
ore 16.00

Sala TizianoTessitori
Consiglio regionale del FVG
Trieste, piazza Oberdan 5

PRESENTAZIONE

In una società sempre più multiculturale e multireligiosa, il mondo dello sport è chiamato a riflettere affinché la pratica sportiva possa continuare a svolgere un ruolo sociale, educativo, di promozione di un migliore benessere individuale e collettivo nonché dei valori di tolleranza, uguaglianza ed inclusione sociale.
La pratica sportiva per i figli di immigrati, le c.d. "seconde generazioni", può assolvere una funzione estremamente importante di inclusione e coesione sociale: favorisce la convivialità tra giovani di diversa provenienza ed estrazione etnica, culturale e sociale, promuovendo una maggiore conoscenza reciproca ancorata al loro vissuto quotidiano, quale migliore antidoto al rischio sempre più frequente nella nostra società dello svilupparsi di fenomeni di razzismo e xenofobia. D'altro canto, lo sport, anche per mezzo delle sue rappresentazioni simboliche e delle sue narrazioni mediatiche, è suscettibile di sviluppare vincoli identitari ed emotivi molto forti, che possono costituire cassa di risonanza per manifestazione e sentimenti campanilistici, nazionalistici e anche razzisti e xenofobi, che spesso trovano espressione negli stadi.

Ragionare di "sport e discriminazione" significa, dunque, affrontare una nutrita serie di argomenti, a partire dalle regole di accesso alla pratica e alla professione sportiva per i cittadini stranieri, nel complesso rapporto tra diritto speciale sportivo ed ordinamento europeo e nazionale, così come nella difficile ricerca di un bilanciamento e punto di equilibrio tra esigenze di contrasto al fenomeno del "trafficking" internazionale di giovani talenti, da un lato, e di inclusione sociale dei giovani immigrati nelle società di arrivo, dall'altro. Ugualmente, assume sempre più rilevanza la discussione sui limiti entro i quali il diritto fondamentale alla libertà religiosa possa trovare espressione nella tenuta sportiva degli atleti senza trascendere nella propaganda religiosa contraria ai principi di fair play e di laicità dello sport. Fondamentali nel contrasto al razzismo e alla discriminazione etnico-razziale sono i regolamenti predisposti dalle federazioni sportive per punire condotte e comportamenti devianti e discriminatori messi in atto da operatori sportivi, atleti e dirigenti, così come dai tifosi, mediante l'applicazione di un adeguato sistema sanzionatorio che possa realizzare obiettivi di effettività, proporzionalità e dissuasività.

INFORMAZIONI

Segreteria Organizzativa:

Garante regionale dei diritti della persona
piazza Oberdan 6
34131 Trieste
tel: + 39 040 377 3129
e-mail: cr.organi.garanzia@regione.fvg.it

Il convegno è stato accreditato dall'Ordine degli Avvocati della Provincia di Trieste con il suo inserimento nel programma di formazione continua per gli avvocati e i praticanti legali abilitati e l'attribuzione di n. 2 crediti formativi.

Il convegno si tiene nell'ambito delle iniziative organizzate dal Garante regionale per i diritti della persona in preparazione della Settimana internazionale contro il razzismo.

INVITO

PROGRAMMA

Apertura dei lavori e saluti di
Franco Iacop
Presidente del Consiglio regionale

Gianni Torrenti
Assessore regionale alla Cultura, Sport e Solidarietà

Giorgio Brandolin
Presidente del Comitato Regionale del CONI del Friuli Venezia Giulia

Introduzione di **Walter Citti**
Garante regionale per le persone a rischio di discriminazione

Moderatore
Giovanni Marzini
Presidente CORECOM FVG (Comitato Regionale per le Comunicazioni)

Intervengono
Antonello De Oto
Professore associato di Diritto Ecclesiastico italiano e comparato e Diritto delle Religioni dell'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, responsabile studi e ricerche FIGC (Federazione Giuoco Calcio Italiana), Settore Giovanile e Scolastico dell'Emilia Romagna
Sport, religione e pluralismo culturale. I molteplici aspetti della lotta alla discriminazione e al razzismo nello sport

Fabio Spitaleri
Professore aggregato di Diritto del Mercato Unico e della Concorrenza presso l'Università degli Studi di Trieste, già referendario alla Corte di Giustizia dell'Unione europea
L'attività sportiva nel diritto dell'Unione europea. Problematiche inerenti alla libertà di circolazione e al principio di uguaglianza

Mauro Valeri
Sociologo, funzionario presso l'Ufficio Nazionale Antidiscriminazioni Razziali (UNAR), Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri
Le discriminazioni nell'accesso alla pratica sportiva per i giovani di seconda generazione

Conclusioni
Cécile Kyenge
Parlamentare europea, membro della Commissione Libertà Civili, Giustizia e Affari Interni e della Commissione Cultura e Istruzione, co- presidente dell'Intergruppo "Anti-Racism and Diversity"